

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali (DVA)  
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale  
Via C.Colombo 44  
00147 ROMA  
pec: [DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

Al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo  
Direzione generale Belle Arti e Paesaggio  
Servizio III Tutela del paesaggio  
Via San Michele 22  
00153 ROMA  
pec: [mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-beap@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare  
Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete  
pec: [dgmereen.div04@pec.mise.gov.it](mailto:dgmereen.div04@pec.mise.gov.it)

e p.c.

Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A.  
Viale E.Galbani 70  
00156 ROMA  
pec: [svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

OGGETTO: Elettrodotto SE Udine Ovest – SE Redipuglia  
Procedimento EL-146bis

I sottoscritti Cettolo Renato e Livon Maria residenti in San Vito al Torre via Roma 155, proprietari dei terreni siti nel Comune di Palmanova foglio 10 p.c. 112 e p.c. 113, il sottoscritto Cettolo Roberto residente in San Vito al Torre via Roma 155 affittuario di tali terreni, ai fini della partecipazione al procedimento di rideterminazione in merito alla procedura di VIA ( ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 152/2006),

Richiamato il Decreto di compatibilità ambientale emesso dal MATTM di concerto con il MIBAC, prot. DVA-DEC\_2011-0000411 del 21 luglio 2011;

Richiamato il decreto di autorizzazione emesso dal MISE di concerto con il MATTM n. 239/EL-146/181/2013 del 12 marzo 2013 in relazione alla costruzione e all'esercizio delle opere del progetto definitivo così come predisposto da Terna per ottemperare ad alcune prescrizioni del Decreto di V.I.A., con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e inamovibilità delle opere e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Richiamata la sentenza del Consiglio di Stato Sez. VI, n. 3652/2015 depositata

il 23 luglio 2015 , che ha accolto il ricorso presentato dai Comuni e da altri enti e privati per l'annullamento della sentenza emessa dal TAR del Lazio avverso appunto i Comuni e i privati ricorrenti, con la caducazione di tutti gli atti presupposti, collegati, inerenti, conseguenti e derivati tra i quali i sopra citati Decreto di Compatibilità ambientale e l'Autorizzazione del MISE.

Tenuto conto che la sentenza del Consiglio di Stato evidenzia il principio fondamentale dell'art. 9 comma 2 della Costituzione: "**La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione**", con la conseguenza che la norma costituzionalizza, al massimo rango, la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico (beni immateriali), e questo richiede che gli organi preposti esprimano valutazioni tecnico-professionali e non già comparative di interessi, quand'anche pubblici e da altre amministrazioni stimabili di particolare importanza (interessi economici e di mercato);

Che in seguito a tale sentenza sono stati presentati da Terna due ricorsi:

- il primo avanti le SS.UU. della Corte di Cassazione, per l'annullamento della su richiamata sentenza;
- il secondo avanti il medesimo Consiglio di Stato, per la revocazione della sentenza n. 3652;

Che in data 02.10.2015 Terna SpA ha presentato al MISE e al MATTM un'istanza concernente la richiesta di rideterminazione dei Ministeri autorizzanti, in merito all'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere in oggetto, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, così come convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i.;

Che in data 06.11.15 il MISE ha comunicato l'avvio del procedimento con posizione n. EL-146bis;

Che in data 13.11.2015 Terna SpA ha presentato un'istanza al MATTM e la MIBACT concernente la richiesta di rideterminazione in merito alla procedura di V.I.A.;

Che con nota di Terna SpA del 13.11.2015 veniva ritrasmessa, in conseguenza della sentenza del Consiglio di Stato, la nuova documentazione progettuale ed ambientale per il deposito , ai fini della consultazione pubblica ed apposizione delle misure di salvaguardia, e che ripropone il progetto iniziale;

Richiamata la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la quale si comunicava la procedibilità della procedura di V.I.A. e si trasmettevano in copia gli atti relativi, tra i quali gli avvisi al pubblico pubblicati sui quotidiani locali e nazionali in data 15.02.2016 e rettificati in data 17.02.2016;

Dato atto che con tali avvisi vengono assegnati il termine di 30 giorni per le osservazioni dei diretti interessati ai fini del vincolo preordinato all'esproprio, ed il termine di 60 giorni per le osservazioni in merito alla nuova procedura di V.I.A.;

Visto che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha riaperto i termini per la presentazione delle osservazioni/opposizioni e che pertanto il termine di 60 gg per la presentazione delle osservazioni del pubblico scadrà il 19 luglio 2016;

Che in data 17 giugno 2016 il Ministero dei beni e delle attività culturali ha espresso parere negativo circa la compatibilità ambientale, di cui alla istanza presentata dalla società proponente Terna Rete Italia S.p.A. relativa al procedimento avviato dal MISE (Posizione n. EL-146 bis), richiamando così il parere negativo formulato dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia;

Tenuto conto che tra le valutazioni espresse in tale parere si ritiene che l'altezza dei sostegni presenta un elevato sviluppo verticale che li rende visibili a grande distanza e che la mitigazione di tale elevato impatto appare ardua;

Visto le osservazioni/opposizioni n. 0010266 presentate dal Comune di Palmanova in data 15-04-2016 ai fini della partecipazione al procedimento di rideterminazione in merito alla procedura di VIA e che in tali osservazioni il Comune di Palmanova ha formulato una proposta di modifica del tracciato come evidenziato dalla planimetria allegata alle osservazioni stesse e che la nuova proposta di tracciato interessa la p.c. 112 e la p.c. 113 del foglio 10 site nel Comune di Palmanova;

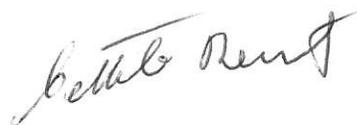
Ciò premesso gli scriventi:

ritenendo che sia il tracciato dell'elettrodotto proposto da Terna che la nuova proposta di tracciato così come formulata dal Comune di Palmanova alterano ugualmente la visione dalle fortificazioni di Palmanova che costituiscono bene monumentale patrimonio dell'umanità e che la presenza di elementi verticali spezza ugualmente l'andamento orizzontale della percezione visuale del paesaggio pianeggiante ed agricolo

esprimono parere contrario ai fini della nuova procedura di Valutazione d'impatto ambientale dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna, "SE Udine Ovest - SE Redipuglia".

San Vito al Torre, lì 17.07.2016

Cettolo Renato



Livon Maria



Cettolo Roberto

